



**ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO
CONSIGLIO PROVINCIALE DI
NAPOLI**

NOTIZIE DALL'ORDINE N. 70/2012

Napoli 19 Dicembre 2012

IL 17/12 U.S. SI E' SVOLTO UN INCONTRO TRA IL CPO E L'ANCL CON IL DIRETTORE DELL'AREA METROPOLITANA INPS DI NAPOLI, DOTT. CIRO AVALLONE ED I SUOI COLLABORATORI. E' STATA UNA RIUNIONE DI CARATTERE "POLITICO" PER ESPORRE "DE VISU" I GUASTI DELL'ISTITUTO DI VIA FERRARIS. A DECORRERE DA GENNAIO 2013 IL TAVOLO CONGIUNTO TECNICO ESAMINERA', IN PIU' RIUNIONI, TUTTE LE CRITICITA' SEGNALATE DAL CPO NELLA LETTERA DI PREAVVISO DI DISDETTA DEL PROTOCOLLO D'INTESA IL CUI TERMINE, CONSEGUENZIALMENTE, SLITTA AL 31 MARZO 2013. I VERBALI O LE RISULTANZE DELLE RIUNIONI SARANNO TRASMESSI A TUTTI GLI ISCRITTI ALL'ALBO DI NAPOLI.

Era un atto dovuto!! E così, previo invito del Dott. Ciro Avallone, Direttore dell'INPS - Area metropolitana, ci siamo recati lo scorso 17/12 presso la struttura di Via Galileo Ferraris per discutere "*de visu*" del contenuto della nota del 6/12 u.s. del n.s. Consiglio contenente il preavviso di disdetta del documento tecnico (sottoscritto, appena, il 28/6/2012 ed in vigore dal 1/7/2012 al 31/12/2012).

Per il CPO di Napoli erano presenti il Presidente, Edmondo Duraccio, ed i Consiglieri Capaccio ed Assisi. Per l'ANCL, invece, il Presidente Maurizio Buonocore.

Il Dott. Avallone era circondato dai suoi più stretti collaboratori, tra cui il Dott. Barisciano, e dai funzionari delle varie strutture.

In primis, ha chiarito l'organigramma dell'Area Metropolitana dell'INPS affermando che, in definitiva, l'accusa di infunzionalità era stata rivolta al funzionamento dell'intera Area che, come noto, ricomprende **tutte** le strutture (id: Agenzie) quali ad esempio Napoli, Nola, Pozzuoli, Camaldoli, Soccavo, C/Mare oltre a tutte le sedi operative territoriali. Da qui la presenza dei funzionari suddetti.

Abbiamo subito smentito l'accusa e confermato che le criticità erano rivolte, **per ora, esclusivamente all'Agenzia di Napoli - Via G. Ferraris** nei cui soli confronti si era provveduto a disdire il protocollo sottoscritto il 28/6/2012 e che le altre Agenzie non presentavano notevoli criticità.....anzi.

Abbiamo, quindi, esposto le **"incongruenze" del cassetto bidirezionale (l'unico esclusivo canale telematico ammesso per la soluzione delle problematiche con Via Ferraris)** non presidiato, costantemente, dagli operatori e, laddove fatto, con locuzioni del tipo "Ok", "Pratica definita" o "pratica presa in carico" che, di certo, non presupponevano la soluzione della problematica segnalata se è vero che il corrispondente semaforo di regolarità era, poi, fermamente fisso sul "rosso". Abbiamo segnalato che quelle locuzioni avevano tutto il senso di un "protocollo d'arrivo" inutile in quanto l'utente aveva la possibilità, comunque, di stamparsi una ricevuta e che il termine di 5 gg. lavorativi per la soluzione di problematiche attraverso un atto amministrativo degno di tal nome era costantemente disatteso.

Non meno importante, per i Consulenti del Lavoro, era la problematica del D.U.R.C. a fronte della quale non vi era stato un benchè minimo dialogo con i professionisti e nemmeno l'invio del c.d. "preavviso di irregolarità".

Relativamente alla paventata “carenza di organico”, donde la necessità di coinvolgimento nel processo produttivo interno di altre Agenzie, abbiamo replicato che la fattispecie non era di nostra pertinenza in quanto la Categoria, anche a livello Nazionale, era stata tenuta fuori dal processo di riorganizzazione dell’istituto venendone a conoscenza attraverso le circolari.

Del pari e con molta determinazione, abbiamo respinto l’accusa che “non tutti i Consulenti del Lavoro che operano con l’Agenzia di Napoli usano il cassetto bidirezionale” e che “numerose pratiche presentano criticità fin dalla nascita” ovvero, ai fini del flusso “Uniemens” che “numerosi codici fiscali erano errati” la qual cosa generava DM anomali e non corrispondenti con quanto versato.

Abbiamo dato, comunque, atto al Dott. Avallone del suo ruolo “politico” di Capo dell’intera Area metropolitana (id: in effetti di tutte le sedi INPS) ma che le altre sedi, vuoi anche per i “rapporti umani” o “per la loro ridotta dimensione” o “per il numero inferiore di posizioni trattate” non erano interessate, come quella di Via Ferraris, dalle molteplici criticità segnalate tra le quali il ruolo principe era detenuto dal D.U.R.C. .

Proprio in relazione al D.U.R.C. ci è stato segnalato l’enorme numero di richieste alcune delle quali con motivazioni assolutamente impalpabili del tipo “finanziamento” quasi che l’utente (*id*: il Consulente) voglia fornirsi “periodicamente” di un certificato di regolarità contributiva che potrebbe, invece, seguire, concordandola, altra metodologia.

Il Presidente dell’ANCL, Maurizio Buonocore, ha preannunciato che, perdurando tale situazione di criticità e di infunzionalità, avrebbe comunque segnalato tali guasti al rappresentante della Corte dei Conti presso la Direzione Generale dell’INPS.

Ha, poi, rimarcato le lungaggini dell’Agenda appuntamenti specie per quelle pratiche (ad esempio “avviso di debito”) i cui termini per un ricorso giudiziario sono minimi.

Da parte nostra abbiamo ribadito che, per primi in Italia, abbiamo voluto l'uso della telematica per dialogare con l'Istituto e che il preavviso di disdetta, se non seguito da azioni positive, avrebbe rappresentato una sconfitta per la Pubblica Amministrazione.

Il Dott. Avallone ci ha ringraziato per l'esposizione affermando che la disamina delle singole criticità ben poteva essere oggetto del tavolo tecnico con individuazione delle modalità di soluzione definitiva.

Abbiamo aderito differendo l'inefficacia del protocollo al 31 Marzo 2013 dando, così, modo alla Commissione Consiliare di esplorare questi nuovi orizzonti.

Dopo di che sarà la fine!!!!

Chiaramente, ci siamo impegnati a divulgare i verbali o le risultanze dei vari incontri.

Cosa che faremo!!!!!!

Cordialità!!!

Ad maiora.

IL PRESIDENTE

EDMONDO DURACCIO

(*) Rubrica contenente informazioni riservate ai soli iscritti all'Albo dei Consulenti del Lavoro di Napoli. Riproduzione, anche parziale, vietata. Redazione a cura della Commissione Comunicazione Istituzionale del CPO di Napoli.

ED/FC/PA